

DISTRIBUITO SOCIO-SANITARIO D.11



Bompensiere

Milena

Marinopoli

Serradifalco

Montedoro

ISP n° 2



Comune capofila - San Cataldo

Piazza Papa Giovanni XXIII^o - 93017 - SAN CATALDO - Tel. 091/711223 - 091/711203

Sito Internet: www.comune.san-cataldo.cz.it

COMITATO DEI SINDACI

DELIBERAZIONE N° 06 DEL 11/08/2022

L'anno duemilaventidue il giorno 11 del mese di Agosto , alle ore 10,00, su convocazione del Sindaco del comune di San Cataldo, capofila del Distretto Socio Sanitario n. 11, si è riunito il Comitato dei Sindaci, per quanto all'ordine del giorno:

- "Progetti Utili alla collettività (PUC) - Approvazione Atto di Iudizio";

Sono presenti:

COMUNI	SINDACI	DELEGATI	PRESENTI	ASSENTI
San Cataldo	Comparato Gioacchino		X	
Bompensiere	Vireiglio Salvatore		X	
Marinopoli	Noto Salvatore	Assessore Diminico Palma	X	
Milena	Cipolla Claudio		X	
Montedoro	Bufalino Renzo		X	
Serradifalco	Rurillo Leonardo	Assessore Surrenti Enza	X	

Partecipa all'odierno incontro: il Direttore di Distretto Sanitario di competenza territoriale, il Dott. Pioletti Matria, l'Assessore alle Politiche Sociali, Sig. Gabriele Amico, il Coordinatore dell'Ufficio di Piano

1

Distrettuale, Dott. Giovanni Volante ed il Responsabile del 3^o Settore Politiche Sociali, Dott. Vassalli. Insieme alla Dott.ssa Angela D. Vancheri, funge da Segretario Verbalizzante la Sig.ra Lucilla Cicali.

Il Presidente, accertato il numero legale per la validità della seduta, dà inizio ai lavori per quanto all'Ordine del Giorno, cedendo la parola al Coordinatore dell'Ufficio Piano Distrettuale, quale di proporre, sentire ai

Distrettuale, Dott. Giovanni Volante ed il Responsabile del 3^o Settore Politiche Sociali, Dott. Giacomo Cicali, Dott.ssa Angela D. Vassilici, finge di Segnalarci (rivelizzante la Signora Presidente) e Punto.

Il Presidente accertato il numero legale per la validità della seduta, da inizio ai lavori per orario all'Ordine del Giorno, cedendo la parola al Coordinatore dell'Ufficio Piano Distrettuale, il quale comprenderà già presenti le motivazioni per l'adozione dell'Avviso provvedimento dell'ente.

“Nell'ambito dei Patti per il lavoro e/o per l'inclusione sociale, i beneficiari riceveranno i cosiddetti Progetti Utili alla collettività (PUC) nel comune di residenza per almeno 8 ore settimanali, entro le 17:00 o a 16:00. I Comuni sono responsabili dei PUC e li possono attuare in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati. I PUC rappresentano un'occasione di inclusione e crescita per i beneficiari e per i paesi.

- per i beneficiari, perché i progetti saranno strutturati in coerenza con le competenze professionali del beneficiario, con quelle acquisite anche in altri contesti ed in base a quelle ed a quelle propensioni emerse nel corso dei colloqui sostenuti presso il Centro per l'impiego e per il servizio sociale del Comune;
- per la collettività, perché i PUC dovranno essere individuati a partire dai bisogni e dalle esigenze della comunità locale e dovranno intendersi come complementari, a supporto e integrazione rispetto alle attività ordinariamente svolte dai Comuni e dagli Enti pubblici coinvolti.

Le attività messe in campo nell'ambito dei PUC dovranno rispondere ad uno specifico obiettivo da raggiungere in un intervallo di tempo definito, attraverso la messa in campo di risorse umane e finanziarie. Il progetto potrà riguardare sia una nuova attività sia il potenziamento di un'attività esistente, ma in nessun caso le attività in esso svolte potranno essere sostitutive di quelle ordinarie né saranno in alcun caso insostituibili ad attività di lavoro subordinato o parasubordinato o autonomo.

I progetti sono a titolarità dei Comuni, ferma restando la possibilità di svolgerli in gestione associata. In ogni caso i beneficiari sono tenuti a partecipare ai progetti attuati nel loro comune di residenza.

I Comuni, singoli o associati e raccordandosi a livello di Ambito Territoriale, sono responsabili dell'approvazione, attuazione, coordinamento e monitoraggio dei progetti posti in esecuzione con gli Enti Pubblici di altri Soggetti Pubblici e del Privato Sociale.

Sono tenuti ad offrire la propria disponibilità allo svolgimento delle attività nell'ambito dei Progetti utili alla collettività i beneficiari del Reddito di Cittadinanza che abbiano sottoscritto un Patto per il lavoro e/o un Patto per l'inclusione Sociale. La partecipazione ai progetti è facoltativa per le persone non tenute agli obblighi di versamento al Reddito di Cittadinanza le quali possono aderire volontariamente all'aula dei progetti concordati con i servizi sociali dei Comuni Ambiti Territoriali.

2

Il Ministero, con il supporto di Banca Mondiale ed in collaborazione con ANC, ha deciso di facilitare l'attuazione dei PUC da parte dei Comuni/Distretti, ha predisposto alcuni facsimile di atto per l'attuazione della Deliberazione di soggetti partner per l'attivazione dei PUC ai sensi del DM 22 ottobre 2019. Tali strumenti non hanno carattere vincolante, ma hanno una mera funzione esemplificativa o, nel caso delle scuole, di guida e di monitoraggio, una funzione di accompagnamento per l'operatore sociale. Pertanto sulla base dei modelli predisposti dal Ministero è stata elaborata la presente proposta, tenendo conto delle risorse distinte e delle relazioni alle Azioni di intervento presentate al Ministero, di cui all'Avviso 1 PAIS/2019 – PON INCLUSI – PON – Fondo Sociale Europeo 2014-2020;

AZIONI PAIS Avviso 1/2019 – PON Inclusione	Importo complessivo	Importo P^ anno (1)	Importo M^ annualità (2)
1. AZIONE A - Rafforzamento servizi sociali	€ 117.334,29	€ 58.667,19	€ 58.667,19
2. AZIONE B – Interventi socio educativi e di attivazione lavorativa	€ 23.463,71	€ 11.731,86	€ 11.731,86
TOTALE	€ 140.798,00	€ 70.398,02	€ 70.398,02

Pertanto alla luce di quanto espresso, il Coordinatore dell'Ufficio di Piano Inclusione propone la presente Deliberazione:

Oggetto: Progetti Utili alla Collettività (P.U.C.) di cui al Decreto Ministeriale 22 ottobre 2019, Atto di indirizzo

PROPOSTA

di deliberazione per il Comitato dei Sindaci del Distretto Socio Sanitario 11 – San Cataldo, predisposti dal Coordinatore dell'Ufficio di Piano

Vista la propria deliberazione n. 3 del 17.03.2022 del Comitato dei Sindaci e le successive Determinazione Sindacale n. 9 del 29.03.2022 del Comune Capofila del Distretto Socio Sanitario n. 11, con cui è stato designato Coordinatore dell'Ufficio di Piano il sottoscritto dott. Giovanni Volante, funzionario del Comune di Marianopoli;

Richiamati

- il D.L. 28 gennaio 2019 n.4, convertito con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni;
- il Decreto 22 ottobre 2019 - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, avente per oggetto "Definizione, forme, caratteristiche e modalità di attuazione dei Progetti utili alla collettività (P.U.C.)";

Considerato che:

- il Reddito di Cittadinanza (in avanti anche solo "RdC") prevede per i "tituli" - agli obblighi di cessione di un patto per il lavoro o di un patto per l'inclusione sociale;
- all'interno di tali Patti è prevista, per i tenuti agli obblighi, la partecipazione a vari altri Patti alla Collettività (in avanti anche solo "PUC"), quali "progetti a titolarità del Comune, che riguardano attività di ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni" e il beneficiario del RdC è

Considerato che:

- il Reddito di Cittadinanza (in avanti anche solo "RdC") prevede per i beneficiari la sottoscrizione di un patto per il lavoro o di un patto per l'inclusione sociale;
- all'interno di tali Patti è prevista, per i tenuti agli obblighi, la partecipazione ai progetti PUC alla Collettività (in avanti anche solo "PUC"), quali "progetti a titolarità dei Comuni, a sostegno della collettività, in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, per il benessere, la salute del Reclamato ad offrire la propria disponibilità ai sensi dell'art. 4, comma 15, del d.lgs. 22 ottobre 2019 n. 4 del 2019";
- i PUC sono da intendersi come attività di restituzione sociale per coloro che ricevono il beneficio del Reddito di Cittadinanza e rappresentano un'occasione di inclusione e di crescita per i beneficiari e per la collettività;
- l'art. 4 del citato decreto, condiziona l'erogazione del medesimo beneficio alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, nonché ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale secondo le modalità ed i requisiti ivi indicate ai fini della realizzazione dei c.d. "Patto per il lavoro" e "Patto per l'inclusione sociale";

Preso atto che:

- il principio cardine dei PUC è che le attività previste nell'ambito dei progetti non sono in alcun modo assimilabili ad attività di lavoro subordinato o parastatali o autonomi;
- il progetto prevede l'organizzazione di attività da parte dei Comuni e degli altri soggetti individuati dalla normativa, non sostitutive di quelle ordinarie e riguardanti sia nuove attività che potenziamento di quelle esistenti;
- i progetti devono partire dai bisogni della collettività, devono prevedere occasioni di "empowerment", tenendo conto delle competenze individuali, e possono essere attuati negli ambiti culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni;
- le attività previste dai progetti possono avere differenti durate, a seconda delle caratteristiche e degli obiettivi dei progetti stessi;
- ogni cittadino beneficiario del Reddito di Cittadinanza tenuto agli obblighi è tenuto ad un impegno di almeno otto ore settimanali e fino ad un massimo di 16 ore settimanali, a seguito di accordo tra le parti;
- nei progetti a titolarità comunale, i Comuni, singoli o associati, sono responsabili dell'approvazione, dell'attuazione, del coordinamento e del monitoraggio degli stessi, con le modalità indicate nel citato decreto 22 ottobre 2019;
- i progetti possono essere attuati anche con l'apporto di altri soggetti pubblici e del privato sociale, come definiti dall'art. 4 del D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e ss. mm., insieme il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS");
- gli oneri diretti (copertura assicurativa, formazione sicurezza, forniture d'attivazione e quant'altro necessario) per l'attivazione e la realizzazione sono posti a carico del Fondo Povertà e del PON. Inclusione in base alle indicazioni fornite dai rispettivi atti gestionali e saranno sostenuti e rimborsati per il tramite dell'Ente capofila per l'attuazione del Piano di Zona.

Atteso che i Progetti Utili alla Collettività dovranno riguardare i seguenti ambiti:

- sociale;
- culturale;
- artistico;
- ambientale;
- formativo;
- tutela dei beni comuni;
- altre attività di interesse generale, fra quelle indicate dall'art. 5 del d. lgs. n. 111/2017 e ss. mm., purché coerenti con le finalità dell'ente, tra le quali:
 - a) organizzazione di attività turistiche (ambito culturale)
 - b) radiodiffusione sonora a carattere comunitario (ambito culturale)
 - c) prestazioni sanitarie e sociosanitarie (ambito sociale)
 - d) cooperazione allo sviluppo (ambito sociale)
 - e) agricoltura sociale (ambito sociale)
 - f) tutela dei diritti (ambito sociale)
 - g) protezione civile (ambito ambientale)
 - h) promozione cultura legalità e non violenza (ambito formativo)
 - i) attività sportive e dilettantistiche (ambito formativo)

Dato atto:

- che la gestione in tutte le sue fasi dovrà essere affidata al Comune Capofila del DSS 11 e, in particolare, al Settore Servizi Sociali;
- che lo stesso Settore ha un carico di lavoro eccessivo rispetto al personale in carica;

Rilevato:

- che nell'ambito del DSS 11 è operante l'Ufficio di Piano, composto dai referenti di ciascun Comune appartenente al medesimo DSS 11, così come costituito con propria deliberazione n. 1 del 12.01.2022, a cui può essere affidata la fase progettuale e di coordinamento;
- che il Comune Capofila del DSS 11 con propria determinazione n. 1415 del 05.11.2021 ha provveduto ad impegnare le somme di cui all'Avviso I PAIS/2019 – PON INCLUSIONE – Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – 2. Azione B – interventi socio educativi e di attivazione lavorativa, (Codice locale progetto: IT039-AV01-2020-SIC12-001 – Convenzione AVI-386 CUP H31B21002480006) per un importo complessivo di €. 23.463,71 divisi in due annualità;

Riferimento, pertanto, di fissare i seguenti indirizzi ai fini della predisposizione dei Progetti Utili alla Collettività, nell'ambito delle risorse disponibili di cui sopra:

- 1) viene dato mandato all'Ufficio di Piano per la predisposizione di Progetti Utili alla Collettività (PUC), le cui attività dovranno essere individuate a partire dai bisogni e dalle esigenze della comunità, tenuto conto anche delle opportunità che le risposte a tali bisogni offrono in termini di crescita delle persone coinvolte;
- 2) i progetti, in questa prima fase, dovranno riguardare: *l'ambito "sociale"* e *l'ambito "Tutela dei beni comuni"*;
- 3) le attività previste dal PUC devono intendersi complementari, a supporto e in sostegno rispetto a quelle ordinariamente svolte dagli uffici dell'ente, non dovranno essere sostitutive alle attività affidate

- 1) viene dato mandato all'Ufficio di Piano per la predisposizione di Progetti Utili alla Collettività (PUC), le cui attività dovranno essere individuate a partire dai bisogni e dalle esigenze della Comunità, tenuto conto anche delle opportunità che le risposte a tali bisogni offrono in termini di crescita delle persone coinvolte;
- 2) i progetti, in questa prima fase, dovranno riguardare: *l'ambito "Sociale" e l'ambito "Tutela dei beni comuni"*;
- 3) le attività previste dal PUC devono intendersi complementari, a supporto e integratori rispetto a quelle ordinariamente svolte dagli uffici dell'ente, non dovranno essere sostanziali alle attività affidate esternamente dall'ente e dovranno assumere carattere temporaneo;
- 4) le attività progettuali vanno intese come occasioni di arricchimento a seconda della finalità e degli obiettivi da perseguire;
- 5) i Progetti Utili alla Collettività, come predisposti dall'Ufficio di Piano, saranno inviati dal Responsabile del Servizio/Settore Servizi Sociali per la necessaria attività di coordinamento per l'eventuale assunzione di impegni di spesa, affidamenti e liquidazioni conseguenti all'attuazione dei progetti (visite mediche, RCT, ecc.);
- 6) di delegare il Comune capofila del Distretto Socio Sanitario 11 che curerà l'attuazione in procedura in collaborazione con l'Ufficio di Piano;
- 7) determinare il numero di soggetti da avviare nei progetti in funzione dei seguenti parametri: Ripartizione ai Comuni del DSS 11 in modo proporzionale rispetto ai bisogni individuati, l'equipe multidisciplinare e alle somme disponibili;

Visti:

- La deliberazione del Comitato dei Sindaci del DSS 11 n. 1 del 12.01.2022;
- La deliberazione del Comitato dei Sindaci del DSS 11 n. 3 del 17.03.2022;
- Il D.L. 28 gennaio 2019, n.4, recante Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensione convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2019 n.26;
- il D.L. del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 2 settembre 2019, n. 108 in materia di sistema informativo del Reddito di Cittadinanza, in attuazione dell'art.6, comma 1, del citato decreto-legge 4/2019;
- Visto il D. Lgs. 267/2000.

Propone di deliberare

- 1) di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale della deliberazione.
- 2) di dare mandato all'Ufficio di Piano, composto dai referenti di ciascun Comune appartenente a questo DSS 11, così come costituito con propria deliberazione n. 1 del 12.01.2022, per la predisposizione di n. 2 tipologie di Progetti Utili alla Collettività per ciascun Comune appartenente e nei seguenti ambiti: *"Sociale"* e *"Tutela dei Beni Comuni"*.
- 3) che le attività previste dai PUC devono intendersi complementari, a supporto e integratori rispetto a quelle ordinariamente svolte dagli uffici dell'ente, non dovranno essere sostanziali alle attività affidate esternamente dall'ente e dovranno assumere carattere temporaneo;
- 4) che le attività progettuali vanno intese come occasioni di arricchimento a seconda delle finalità e degli obiettivi da perseguire;

- 3) che le attività previste dai PUC devono intendersi complementari, a supporto e ~~in aggiunta~~ rispetto a quelle ordinariamente svolte dagli uffici dell'ente, non dovranno essere sostitutive delle attività affidate esternamente dall'ente e dovranno assumere carattere temporaneo;
- 4) che le attività progettuali vanno intese come occasioni di arricchimento a seconda delle finalità e degli obiettivi da perseguire;
- 5) i Progetti Utili alla Collettività, come predisposti dall'Ufficio di Piano, saranno trasmessi al Responsabile del Servizio/Settore Servizi Sociali per la necessaria attività di coordinamento (e l'eventuale assunzione di impegni di spesa, affidamenti e liquidazioni conseguenti all'attuazione dei progetti (risorse, RCE, ecc.);
- 6) di delegare il Comune capofila del Distretto Socio Sanitario 11 che curerà di attivare la procedura in collaborazione con l'Ufficio di Piano.
- 7) determinare il numero di soggetti da avviare nei progetti in funzione dei seguenti parametri: Ripartizione ai Comuni del DSS 11 in modo proporzionale rispetto ai bisogni individuati dall'equipe multidisciplinare e alle somme disponibili;
- 8) dare atto che le somme disponibili sono state impegnate dal Comune Capofila del DSS 11 con propria determinazione n. 1415 del 05.11.2021, somme di cui all'Avviso 1 PAIS/2019 – PON INCLUSIONE – Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – 2. Azione B – interventi socio educativi e di attivazione lavorativa, (Codice locale progetto: IT039-AV01-2020-SIC12-001 – Convenzione AVI-386 CUP H31B21002480006) per un importo complessivo di €. 23.463,71 divisi in due annualità.
- 9) dare atto che i singoli progetti possono essere avviati separatamente e per ciascun Comune del DSS 11, senza necessariamente aspettare la predisposizione di tutti i progetti e l'avviamento simultaneo di tutti i Comuni.
- 10) di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D. Lgs. n. 267/2000.

IL COMITATO DEI SINDACI

VISTA la proposta di Deliberazione avanzata Coordinatore dell'Ufficio di Piano, il quale

DATO ATTO che le somme disponibili sono state impegnate dal Comune Capo e dal DNSL 11 con propria determinazione n. 1415 del 05.11.2021, somme di cui all'Avviso I PAIS/2019 – NON INCLUSI – Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – 2. Azione B – interventi socio educativi e di integrazione lavorativa. (Codice locale progetto: IT039-AV01-2020-SIC12-001 – Convenzione AVI 3863471131021092480006) per un importo complessivo di €. 23.463,71 divisi in due annualità.

RITENUTA la medesima proposta meritevole di approvazione;

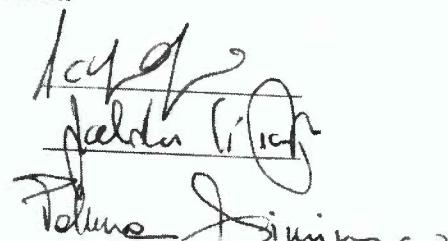
Con votazione unanime resa in forma palese

DELIBERA

1. **di APPROVARE** la proposta di Deliberazione nel testo, parte integrante e sostanziale;
2. **di DICHIARARE** con successiva ed unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Il Comitato dei Sindaci

Comune di San Cataldo (Gioacchino Comparato)

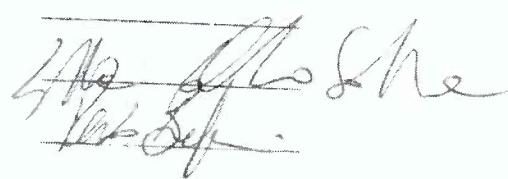


Comune di Bompensiere (Virciglio Salvatore)

Comune di Marianopoli (Noto Salvatore)

Delegato: Assessore Diminuco Palma

Comune di Milena (Cipolla Claudio)



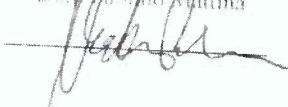
Comune di Montedoro (Bufalino Renzo)

Comune di Serradifalco (Burgio Leonardo)

Delegato: Assessore Surrenti Enza

Dirigente del Distretto Sanitario

Dott. Paolo Cattaneo

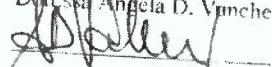


Il Responsabile del 3^o Settore Politiche Sociali

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano

Dott. Giacomo Mazzola



del Comune Capofila
Dott.ssa Angela D. Viancheri


Il Segretario Verbalizzante
Fascianella Teresa

